

NOTE PRELIMINARI DUVRI PER TUTTE LE DITTE APPALTATRICI

*Redatto dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell'A.O.
di Treviglio – Caravaggio di Treviglio.*

Treviglio, 12.10.2010

A TUTTI GLI APPALTATORI DELL'A.O. DI TREVIGLIO-CARAVAGGIO DI TREVIGLIO

OGGETTO: Nota preliminare al Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'Interferenza (DUVRI)

Al fine di orientare la proposta di offerta di lavori e/ o di prestazioni, da parte dell'Appaltatore di beni e/o di servizi, per la A.O. di Treviglio-Caravaggio di Treviglio, si trasmettono le sottoelencate informazioni, che potranno essere riviste, integrate e modificate in collaborazione con l'Appaltatore, attraverso la stesura e l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi, coordinato e dettagliato, che indicherà, in modo particolare, e in base alle necessità dell'appalto, del luogo di lavoro e delle figure coinvolte, le misure da adottare per eliminare le possibili interferenze, dopo l'aggiudicazione della gara di appalto e ai fini della sottoscrizione del contratto.

La valutazione dei rischi generale è stata effettuata nell' Azienda Ospedaliera di Treviglio- Caravaggio di Treviglio, ai sensi dell'Art. 28 del D.lgs 81/08 e successive modifiche ed integrazioni (decreto legislativo 106/2009).Tale documento è consultabile presso il S.P.P. Aziendale, Servizio del quale è responsabile l'Architetto Genny Baiettini e a cui fanno capo sia il Servizio di Medicina del Lavoro con il Medico Competente, Dott. Roberto Sacchi e i RRLLS aziendali. In tale documentazione sono riportati i rischi, la descrizione degli ambienti, le analisi, gli studi specifici e gli aggiornamenti, riguardanti l'attività aziendale. Si specifica che presso l'A.O. di Treviglio-Caravaggio di Treviglio è attivo il SGSL (decreto legislativo 231/2001 e successive modifiche / integrazioni).

Qui riportiamo le CONDIZIONI di base, da rispettare indiscutibilmente, per ogni intervento, da effettuarsi presso le aree Aziendali, nonché l'INDIVIDUAZIONE di rischi tipici ospedalieri e non ospedalieri che possono coinvolgere, anche le attività in appalto, al fine della valutazione congiunta sulle possibili interferenze e sui necessari provvedimenti da attuare.

In caso di appalto, l'incaricato dell'Azienda (RUP o DEC) ed il Responsabile della Ditta Appaltatrice definiranno un "Documento unico di valutazione dei rischi d'interferenza (DUVRI) ", combinato ed approvato da entrambi le parti come specificato nel contratto di appalto. A tale documentazione dovranno seguire controlli e riunioni di coordinamento specifiche al fine di valutare la bontà delle scelte e la misurazione dei costi.

Deve essere cura della Ditta Appaltatrice e di tutto il personale esterno, in genere, adottare tutte le precauzioni richieste dalla prudenza, dalla legislazione e dalle norme di buona tecnica e di sicurezza, al fine di eliminare o ridurre al minimo i rischi, anche con l'adozione dei dispositivi di protezione individuale e collettiva necessari allo scopo.

In linea generale, nell'intento di eliminare ogni possibile rischio dovuto ad interferenze rispetto alle attività del committente e dell'appaltatore:

- si raccomanda di segnalare sempre eventuali manchevolezze, carenze e/o disguidi e di richiedere sempre informazioni in caso di dubbio / incertezza sul da farsi.
- si ricorda, comunque, l'obbligo della valutazione dei rischi da parte della Ditta Appaltatrice.
- si ricorda, infine, l'obbligo da parte della Ditta Appaltatrice di fornire durante la "RIUNIONE PER IL COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA E LA VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE" le informazioni relative ai rischi indotti dalla Stessa e requisiti tecnico-professionali della Ditta Appaltatrice.

Condizioni e precauzioni generali

ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI ED AMBIENTI OSPEDALIERI

- Viene svolta in prevalenza attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica e di laboratorio. Attività a supporto di quella prevalente.

ATTIVITÀ SVOLTE NEI LUOGHI ED AMBIENTI NON OSPEDALIERI

- Nei luoghi non ospedalieri, es. poliambulatori, guardie mediche uffici, settori amministrativi e di segreteria viene in generale svolta attività amministrativa, sanitaria ambulatoriale di assistenza all'utente; nonché attività di diagnostica e di prelievi del sangue.

ATTIVITA' DI SUPPORTO

- attività tecnica, logistica, amministrativa di supporto, con differenti autorizzazioni di accesso.

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO

- Le operazioni in loco devono essere sempre anticipate e concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto / dei lavori e del personale preposto di Reparto, anche al fine di tutela dai rischi specifici sotto elencati.

ASSOLUTAMENTE NECESSARIO:

- Il personale della Ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento, esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto, come ad esempio:

-Cognome e Nome del lavoratore

-n. matricola

-Impresa

-Sede

-P. IVA

-Tessera di riconoscimento (articolo 6, comma 1, Legge n. 123/07) in conformità con provvedimento 23/11/06 del Garante per la Protezione dei dati Personali.

Si specifica, per altro, che nel caso il personale della Ditta non sia riconoscibile tramite tessera di riconoscimento, non potrà effettuare attività e prestare la propria opera, se non dopo il controllo da parte del Rup/Dec e da parte degli Uffici Tecnici competenti, nonché con il conseguente richiamo alla Ditta Appaltatrice.

- Ogni intervento, da effettuare presso i locali, dove si svolge regolare attività sanitaria, deve essere **obbligatoriamente anticipato e concordato e appositamente autorizzato con il personale sanitario.**

• E' prevista, comunque, la presenza di personale dell'Azienda Ospedaliera per un controllo e una normale supervisione della consegna. Nel caso di consegna o attività svolta, oltre l'orario di lavoro, dovrà comunque essere prevista la presenza di personale ospedaliero, almeno inizialmente e appositamente individuato per il controllo, senza per giunta che lo stesso, sia, però, interessato da coinvolgimento nel trasferimento di materiale e/o spostamento di forniture, ma solo per la convalida della consegna o dell'autorizzazione all'uso dei locali per lo svolgimento di attività.

• Ogni interferenza con impianti tecnologici dovrà essere comunicata e gestita con la supervisione del RSTR del Servizio Attività tecniche/Ufficio Tecnico e dei suoi operatori, in servizio di pronta reperibilità (elettricisti, meccanici-idraulici, muratori, ecc).

• Ogni situazione di pericolo (indotta dalla Ditta Appaltatrice, e/o verificatasi accidentalmente) DEVE ESSERE NECESSARIAMENTE segnalata al personale individuato e preposto; sempre obbligatoriamente, invece, i tempi di intervento devono essere coordinati e precedentemente resi noti.

SERVIZI IGIENICI

- I servizi igienici per gli operatori della Ditta Appaltatrice sono disponibili lungo i percorsi dell'Ospedale o Servizi territoriali, indicati quali accessibili al pubblico. Nessun altro servizio igienico può essere utilizzato dal personale della Ditta Appaltatrice, se non previa autorizzazione.

PRONTO SOCCORSO

- Tutte le Aziende Appaltatrici devono disporre della dotazione prevista da DM 388/2003, in ragione della classe di appartenenza.

• Negli Ospedali è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura, in particolare per esempio del Pronto Soccorso.

• Nei luoghi non prettamente ospedalieri, se non è presente un pronto soccorso, in caso di necessità, occorre rivolgersi al personale sanitario presente, per le primarie medicazioni o per le azioni di primo soccorso.

ALLARME INCENDIO

EVACUAZIONE

- In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, è necessario ed obbligatorio seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo, verso luoghi sicuri. Verrà, comunque, consegnata (da parte del Rup/Dec ospedaliero) una copia del P.E. in atto nella Struttura, presso cui si effettua prestazione lavorativa, prima dell'inizio dell'attività da parte della Ditta Appaltatrice.
- Gli operatori sono tenuti a conoscere il P.E. e a leggere le istruzioni, riportate sulle planimetrie d'emergenza esposte in ogni zona, prima di iniziare ad operare.
- Gli appaltatori sono, altresì, responsabili delle proprie attrezzature e materiali, che, non dovranno, mai, essere di intralcio, impedimento o pericolo di incendio, sia lungo le vie di esodo, che nei luoghi di lavoro.

APPARECCHI TELEFONICI

- Nei reparti ospedalieri è sempre disponibile un telefono, sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali. Tale servizio deve, però, essere messo a disposizione del personale della Ditta Appaltatrice, solo con l'autorizzazione del personale preposto ospedaliero e/o della Struttura sanitaria presso cui ci si trovi ad operare.

APPARECCHI TELEFONICI UTILIZZABILI

- Per le chiamate esterne occorre richiedere al centralino la connessione, solo per motivi strettamente di servizio.

RIFIUTI

- Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di stoccaggio dell'Azienda.
- I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile, di proprietà dall'Appaltatore devono essere smaltiti, secondo le norme vigenti, (a cura e a spese della Stessa Ditta) nel più breve tempo possibile. L'Ufficio Tecnico individuerà e consegnerà, PER TEMPO, una area specifica, per il temporaneo accatastamento di materiale di risulta delle lavorazioni, ma sarà obbligo della Ditta Appaltatrice, smaltire giornalmente le macerie e l'accatastato, alle pubbliche discariche, al fine di non creare problematiche di alcun genere all'Azienda Ospedaliera per la Quale si opera.

VIABILITÀ E SOSTA

- Per la circolazione nelle aree esterne alle Strutture sanitarie occorre attenersi alla segnaletica stradale ed a quella specifica. Ma nell'area cortilizia interna agli Ospedali e/o presso le Strutture Sanitarie è obbligatorio non superare i 10km orari, e non solo prestare la massima attenzione ai percorsi da effettuare con i mezzi soprattutto verificando in anticipo le condizioni di sicurezza e le aree presso cui è possibile sostare o effettuare manovre, questo per via del contesto in cui si va ad operare e in cui già operano e si muovono mezzi meccanici, elettrici e manuali.
- Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati, di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. Chiedere l'autorizzazione a sostare anche temporaneamente in aree dove è possibile vi siano condizioni di pericolo, per sé e per gli altri. Prestare attenzione e seguire le indicazioni e la segnaletica presente e affissa.
- All'interno dell'Azienda la circolazione con mezzi motorizzati, deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti, come sopra specificato.
- Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati, per il trasporto e la consegna siano dotati di indicatori acustici di retromarcia.
- Non sostare, non ingombrare e non intralciare le aree di sosta per i mezzi di soccorso; gli idranti devono essere accessibili e deve sempre essere consentita la manovra ed il loro utilizzo in caso di emergenza, da parte degli operatori del P.O. o dei VV.F.

AMBIENTI CONFINATI O PERICOLOSI

- Vi sono ambienti, intercapedini e cunicoli destinati al passaggio di impianti, ai quali si deve accedere per attività di manutenzione, di pulizia e di controllo.
- L'accesso è sottoposto al permesso di accesso, con rigide condizioni di sicurezza, che deve essere rilasciato dal Servizio Ufficio Tecnico. Nessun impianto, né apparecchiatura può essere modificata o

utilizzata, dal personale della Ditta Appaltatrice, se non previo accordo con il Servizio Ufficio Tecnico. Nel caso avvenga, la Ditta Appaltatrice dovrà risponderne direttamente, anche a livello sanzionatorio.

- Con l'ottenimento delle autorizzazioni a procedere, rilasciate dall'Ufficio Tecnico, dovrà essere redatto un verbale, in cui verrà specificata la modifica o il lavoro effettuato sull'impianto da conservare fino al rilascio della definitiva certificazione dell'opera, e comunque parte integrante al Documento di valutazione rischi da interferenze "dinamico", agli atti con l'effettuazione del lavoro di cui all'appalto. (Nel caso vi sia urgente necessità di intervento, si consiglia di redigere il verbale di esecuzione opera, in cui viene chiarito che per l'urgenza dell'intervento non è stato possibile richiedere per tempo l'autorizzazione a procedere).

RISCHI UBIQUITARI DA INTERFERENZA

Agenti chimici e cancerogeni

- Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antitumorali. I reparti dove sono presenti queste sostanze sono, ad esempio, i laboratori di analisi, i servizi di anatomia patologica, l'oncologia, l'ematologia, gli ambulatori, le sale operatorie, le sale parto, gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Tutti questi ambienti sono comunque segnalati, la segnaletica di sicurezza deve essere verificata e seguita, indistintamente, da tutti, al fine di non incorrere in rischi effettivi per la salute della persona. L'attenzione del personale esterno, che non conosce gli ambienti, deve essere costante, così, come costante deve essere il controllo del Preposto, affinché il personale esterno non compia manovre o azioni che lo esponga a rischio. Fondamentale è comunque l'autorizzazione all'accesso dei locali, che, deve essere a firma del Dirigente del Settore (che a Sua volta, avrà cura di informare il lavoratore estraneo sui possibili rischi presenti ed informarsi sui rischi che l'appaltatore porterà in ambiente, al fine del coordinamento e della gestione del lavoro).

Tuttavia, una esposizione ai farmaci antitumorali, per il personale non addetto alla preparazione o somministrazione, potrebbe verificarsi solamente in caso di:

- Spandimento accidentale di sostanza.
- Manutenzione alle cappe di aspirazione (sotto cui ha luogo la preparazione e la manipolazione di sostanze e/o di referti).
- Manutenzione o pulizia nei locali di preparazione e somministrazione; in particolare nella pulizia dei servizi igienici frequentati dai pazienti trattati, per cui abbisognano necessarie e idonee protezioni personali (d.p.i.).
- Per tutte queste eventualità l'A.O. di TREVIGLIO-CARAVAGGIO di Treviglio dovrà attuare specifici protocolli di intervento, che ridurranno la possibilità di esposizione, per il personale non addetto, a livelli del tutto trascurabili, a seconda dell'attività dell'Appaltatore.
- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture sanitarie territoriali, per questo la sicurezza non deve mai essere tralasciata, e sarà sempre opportuno informarsi e dare informazioni ai dirigenti e/o preposti.

Agenti biologici

- Infortunio -precauzionalmente- in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti o secreti o anche liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. E' un rischio da ritenersi, in modo precauzionale, ubiquitario; gli ambienti a rischio non trascurabile sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, Sala Autoptica, Laboratorio di Microbiologia, Laboratorio di Anatomia Patologica, Pronto Soccorso, Radiologia.
- Concordare, quindi ogni accesso con i responsabili dell'attività (Dirigenti e Preposti), in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali.
- I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati (provvisoriamente in locali dedicati).
- In caso di ferita, anche lieve, con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (sulla cute, negli occhi, ecc...) attenersi alle seguenti disposizioni:
 - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Ospedale e segnalare l'accaduto.
 - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico Competente dell'Appaltatore che segnerà l'accaduto come da Procedura in atto.

- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture sanitarie territoriali, non sottovalutare mai le indicazioni e le prescrizioni in materia.

Radiazioni ionizzanti

- Esposizione a radiazioni elettromagnetiche (raggi x o gamma) della stessa natura della luce o delle onde radio, dovute all'uso di sistemi ed apparecchiature che comportano campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici con frequenze alte (superiori a 1.000.000 GHz).
- Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio, anche, o solo, da contaminazione (sorgenti non sigillate).
- L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Radioterapia, Medicina Nucleare, Cardiologia Emodinamica), possono avvenire nei Comparti Operatori.
- L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica e segnaletica di sicurezza.
- E' FATTO DIVIETO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO DI ACCEDERE ALLE ZONE CLASSIFICATE A RISCHIO identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al dirigente responsabile della struttura interessata ed all'Esperto Qualificato.
- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture sanitarie territoriali (es. ambulatori odontoiatrici). L'attenzione e la precauzione devono essere costanti.

Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti

- Infortunio o esposizione legato all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso).

Sono in uso apparecchiature e sostanze che emettono radiazioni non ionizzanti e/o campi elettromagnetici di varia natura nei seguenti Reparti:

- Sedi del Servizio di Recupero e Rieducazione Funzionale (marconiterapia, radarterapia, magnetoterapia a bassa frequenza, radarterapia)
- Reparto di oculistica, c/o ospedale (laser)
- Blocco Operatorio, c/o ospedale (laser)
- Servizio di Radiologia, locali Risonanza Magnetica Nucleare (RMN).

• Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare, le radiazioni sono dovute a presenza del campo magnetico statico continuo; si impone la massima attenzione, poiché esso è SEMPRE ATTIVO: introdurre elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto al verificarsi di gravi incidenti, qualora all'interno sia presente il paziente.

• L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN, per cui devono essere rispettate le disposizioni che impartite, occorre depositare, nell'apposito ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici), nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.. Prima di accedere è comunque, necessario compilare apposita "Scheda", per ottenere l'autorizzazione all'ingresso.

• I rischi da radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture sanitarie territoriali; l'attenzione al rischio non deve mai essere trascurata..

Radiazioni laser

- Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di Classe 3- Rischio moderato o Classe 4- Rischio elevato (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione: emettono un particolare tipo di luce(VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso.
- Apparecchiature utilizzate in sale operatorie e ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica.

- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture sanitarie territoriali. La segnaletica di riferimento rappresenta il primo e più utile avvertimento.

Energia elettrica

- In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato.
- Ad eccezione dell'impianto elettrico utilizzato per la connessione di apparecchiature, ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. Costituiscono eccezioni gli interventi su detti impianti per riparazioni o ampliamenti che possono essere eseguiti, esclusivamente da ditte appaltatrici incaricate ed autorizzate dall'Ufficio tecnico ed effettuate solo se in possesso dei necessari requisiti tecnico-professionali.
- I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle strutture Sanitarie territoriali.
- E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Ufficio Tecnico.

Incendio

LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A MAGGIOR RISCHIO IN CASO DI INCENDIO A CAUSA DELLA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' AL MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGI IN CASO DI EVACUAZIONE.

- L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a :
 - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili;
 - utilizzo di fonti di calore;
 - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;
 - presenza di fumatori. Per questo si ricorda che presso gli Ospedali e presso le Strutture Sanitarie Territoriali è assolutamente vietato fumare; nel caso l'Appaltatore o Suo dipendente sia inadempiente ed inottemperante, ne risponderà direttamente anche con ammenda economica;
 - interventi di manutenzione e di ristrutturazione;
 - accumulo di rifiuti e scarti combustibili;
 - locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questi gas medicali è realizzata in rete di tubazioni, nei locali sanitari i gas sono erogati da prese a muro, è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili;
 - locali ove si utilizzano liquidi infiammabili.

- Luoghi più pericolosi per un principio d'incendio: locali sanitari, locali seminterrati, locali non presidiati
 - I rischi correlati possono essere presenti anche nelle strutture sanitarie territoriali.
- L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso, ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione, come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi / sono limitati nei movimenti e nelle percezioni. E' stato redatto un piano di emergenza aziendale ed un documento sintetico relativo al "mantenimento delle condizioni generali di sicurezza antincendio e per la gestione in generale dell'emergenza (PROCEDURA SPECIFICA), che dovrà essere preso in visione dai lavoratori di ogni Ditta Appaltatrice che opererà all'interno dei P.O. dell'A.O. di Treviglio-Caravaggio di Treviglio.

Esplosione

- Incidente dovuto a perdite di gas infiammabile (metano nelle centrali termiche, acetilene in bombola nelle officine meccaniche e nel Laboratorio Analisi del P.O. di Treviglio).
- Incidente dovuto alla presenza di quantitativi non trascurabili di vapori di sostanze infiammabili.
- I rischi correlati possono essere presenti anche nelle Strutture Sanitarie territoriali.

Movimentazione carichi

• Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente, che con mezzi meccanici. Il personale interessato è individuato e ha a disposizione sia mezzi che modalità specifiche, nel caso, vi siano dei carichi particolarmente pesanti i magazzinieri o i trasportatori dovranno verificare le portate e garantire uso di mezzi idonei, per nessuna ragione il personale interno dovrà sostituirsi ai trasportatori delle ditte fornitrici, il cui contratto prevede la consegna fino al punto indicato dall'appalto e comunque interno alla Struttura ospedaliera. **Non sono ammesse interferenze**, sia per evitare accadimenti accidentali, sia perché non si conoscono le modalità di lavoro dei vari fornitori, il metodo di accatastamento delle merci, né tanto meno le azioni di trasferimento con mezzo o meno propri della ditta appaltatrice. **Al momento della consegna un preposto potrà dare specifiche indicazioni e poi allontanarsi dal luogo dello scarico al fine di favorire lo svolgimento dell'attività a carico della Ditta Appaltatrice.**

• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture Sanitarie territoriali, di conseguenza valgono le stesse regole sopra indicate.

Cadute

• Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, sconnessione presente tra piastrelle o nei percorsi esterni in porfido, o ancora nella pavimentazione interna alle strutture, dovuta a sollevamento di rivestimento plastico.

• Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli di avviso, mobili, che delimitano le aree interessate, o che possono richiedere particolare attenzione alle persone in transito.

• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture Sanitarie territoriali.

Cadute dall'alto

• Infortunio possibile e presente soprattutto nelle aree accantierate.

Oppure, per lavori in altezza come ad es. per le attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione, che vengono svolte a soffitto, per infissi a quote alte o per l'altezza degli stessi, in copertura, o presso le centrali tecnologiche, o anche per la sistemazione edile degli edifici, ecc.

• Possibile caduta sia di oggetti, che delle persone stesse.

• Le coperture degli edifici, sono differenziate, per condizioni e attrezzature di ancoraggio: ogni accesso deve obbligatoriamente comunque essere preventivamente autorizzato dall'Ufficio tecnico. In particolare si ricorda, a tutti gli Appaltatori che, **il presente documento, dovesse accadere malauguratamente un infortunio, a persona appartenente alla ditta incaricata, che si trovasse priva di autorizzazione, rappresenta la regolamentazione atta a garantire l'A.O. di Treviglio –Caravaggio di Treviglio contro ogni responsabilità in merito.-**

• I rischi correlati possono essere presenti anche a livello delle Strutture Sanitarie territoriali.

Qualunque altra versione, che non corrisponde a questo documento originale, non avrà validità all'interno dell'Azienda scrivente.

Si segnala, inoltre, che:

- i lavori potranno riguardare interventi in zone, con presenza di utenti con varie patologie. Per questo si deve garantire la verifica dei luoghi, la discussione sui rischi e sulle problematiche e la definizione degli accessi in modo coordinato tramite la redazione del Duvri dinamico che vedrà impegnate, sia figure Aziendali che appartenenti alla ditta Appaltatrice, ovvero fornitrice di materiale, lavoro e d'opera;

- le aree di lavoro potranno comportare i rischi, comunque, sopra descritti (biologico, radiazioni, chimico, ecc.);

- i lavori potranno essere concomitanti con altre attività o anche durante lo svolgimento di lavori effettuati da altre Ditte Appaltatrici (sia ad opera di personale interno, sia di altre imprese);

- potranno essere presenti in zona, liquidi infiammabili e/o tossici, oppure rifiuti potenzialmente infetti. Vale, in particolare l'attenzione degli Appaltatori e del proprio personale nella verifica delle condizioni di sicurezza, degli ambienti e delle aree di lavoro prima di apprestarsi ad iniziare l'attività. oltre ad accertarsi che tutto quanto prospettato nel duvri dinamico di cui sopra venga garantito e sia costantemente monitorato; fondamentale l'attenzione a cartelli di avviso, di avvertimento, di sicurezza in genere;

- per motivi sanitari, potrà essere necessaria una richiesta scritta, di autorizzazione per l'accesso, a determinati luoghi, anche se non menzionati tra le zone a rischio specifico, valendo in particolare la mancanza di formazione specifica del personale appaltatore, nei confronti di comportamenti da parte di utenza o pazienti con specifiche malattie o in stati particolari, ma naturalmente, il tutto deve essere menzionato nel Duvri dinamico poiché specifico per i rischi del caso.

PRECAUZIONI PER PICCOLI LAVORI

UTILIZZO DI VEICOLI A MOTORE

E' vietata la sosta di veicoli a motore all'interno degli edifici.

L'utilizzo di veicoli a motore per l'esecuzione dei lavori, all'esterno dei fabbricati, deve avvenire con la massima prudenza, per la possibile presenza di pedoni e soprattutto di persone ammalate trasportate, ad esempio con carrozzine e barelle, nel rispetto dell'ambiente in cui ci si trova e nel rispetto della segnaletica orizzontale e verticale presente.

Non sono consentite attività da svolgere negli ambienti interni alle Strutture, se non con la delimitazione (fisica della zona di lavoro) e la predisposizione della cartellonistica necessaria, e atta all'avviso di prudenza ed attenzione per le condizioni dell'ambiente, sia temporaneamente che per lunghi periodi.

IN GENERALE

In generale, il personale incaricato di lavori all'interno di luoghi Aziendali all'arrivo deve:

1. presentarsi al Referente aziendale (RUP/DEC), per i soggetti esterni (persona incaricata di seguire i lavori).
2. presentarsi alla Caposala / Medico in servizio / Dirigente, del luogo ove saranno eseguiti i lavori, segnalando il proprio arrivo, tra l'altro, tale informazione sarà già stata data, dagli uffici tecnici o dagli uffici economici, che avranno **avuto cura di informare**, per tempo, i Dirigenti e Preposti del Luogo, presso cui avverrà l'esecuzione del lavoro o della consegna da effettuarsi.
3. spiegare, al Dirigente o Preposto in che cosa consiste il lavoro che ci si appresta ad iniziare e chiedere se sussistono controindicazioni. **nATURALMENTE IL TUTTO DEVE AVVENIRE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI, E PRIMA DI TROVARSI IN CONDIZIONI AVVERSE, DI DISAGIO/EMERGENZA.**
4. rispettare le indicazioni fornite dal personale sanitario / Dirigente e / o Preposto.

In caso di assenza temporanea, del personale addetto Appaltatore, tutte le attrezzature ed i materiali potenzialmente a rischio, devono essere messe in sicurezza. Mai lasciare abbandonati funzionanti o meno, gli attrezzi da lavoro: è vietato lasciare le aree di lavoro prive di segnalazione, delimitazione e della necessaria sicurezza; è vietato non definire i confini dell'area di lavoro, che, deve, obbligatoriamente, essere sempre individuata.

Nel caso ci si trovi in una delle condizioni descritte, la Ditta Appaltatrice sarà chiamata a risponderne personalmente e direttamente all'A.O. di Treviglio-Caravaggio di Treviglio.

Al termine dei lavori, tutte le attrezzature ed i materiali non utilizzati e /o da smaltire, devono essere rimossi e /o trasferiti alla discarica pubblica, comunque, al di fuori del contesto in cui si è operato, avendo cura di lasciare ambienti puliti e non ostruiti.

In caso di evento pericoloso, per esempio, in caso di incendio è necessario ed obbligatorio, da subito,

1. diramare l'allarme ai presenti ed al personale ospedaliero;
2. collaborare alla soluzione degli eventi e seguire le disposizioni, già note e che verranno impartite dagli Addetti Antincendio.

PROVVEDIMENTI ANTINCENDIO A CARATTERE GENERALE

Utilizzo di fonti di calore

Non introdurre fonti di calore in qualsiasi ambiente, se non autorizzate dal Referente aziendale; è infatti, necessario, che, solo se autorizzati, vengano seguite semplici regole:

1. I generatori di calore devono essere utilizzati in conformità alle istruzioni dei costruttori.
2. Speciali accorgimenti necessitano quando la fonte di calore è utilizzata per riscaldare sostanze infiammabili.
3. Evitare la costituzione di deposito di materiali nel locale in cui sono installati quadri elettrici, generatori di calore.

4. Apparecchi individuali o portatili di riscaldamento, non possono essere portati e resi funzionanti in alcun locale: è, infatti, vietato l'uso di apparecchi di riscaldamento individuali o portatili se non preventivamente autorizzati dal Referente aziendale per i soggetti esterni (siano Essi anche Pazienti).

Presenza di fumatori

1. Occorre identificare le aree dove il fumare può costituire pericolo di incendio, e indicare ove invece possibile. Per questo si rende noto che in ogni ambiente interno al P.O. o alla Struttura Sanitaria territoriale è severamente vietato fumare, le aree esterne possono essere fruite dai fumatori, ma con l'attenzione nel non causare comunque danno alcuno alla struttura, al personale e all'ambiente.
2. Nelle aree ove è consentito fumare mettere a disposizione i portacenere. I portacenere non debbono essere svuotati in recipienti costituiti da materiali facilmente combustibili, né il loro contenuto debba essere accumulato con altri rifiuti.
3. Non deve essere permesso fumare, neppure nei depositi e nelle aree contenenti materiali facilmente combustibili od infiammabili.

Rifiuti e scarti di lavorazione combustibili

1. I rifiuti non possono essere depositati, neppure in via temporanea, lungo le vie di esodo (corridoi, scale, disimpegni) o dove possano entrare in contatto con sorgenti di ignizione.
2. L'accumulo di scarti di lavorazione deve essere evitato ed ogni scarto o rifiuto deve essere rimosso giornalmente e depositato in un'area idonea preferibilmente all'esterno dell'edificio.

Aree non frequentate

Le aree del luogo di lavoro che, normalmente, sono scarsamente frequentate da personale (per esempio cantinati, magazzini, archivi, locali deposito e altro) e, comunque, ogni area dove un incendio potrebbe svilupparsi senza poter essere individuato rapidamente, devono essere tenute pulite e libere da materiali combustibili non essenziali e devono essere adottate tutte le precauzioni per proteggere tali aree, contro l'accesso di persone non autorizzate. E' in corso la stesura del Regolamento e del controllo degli accessi per tutti i P.O. dell'Azienda Ospedaliera.

Mantenimento delle misure antincendio

Specifici controlli vanno effettuati al termine dell'orario di lavoro affinché il luogo stesso sia lasciato in condizioni di sicurezza. Questo non solo da parte del personale ospedaliero, ma soprattutto da parte del personale delle ditte Appaltatrici, che si trovano a svolgere attività in ospedale.

Tali verifiche, in via esemplificativa, possono essere le seguenti:

1. controllare che tutte le porte di compartimentazione e/o resistenti al fuoco siano chiuse, qualora ciò sia previsto;
2. controllare che le apparecchiature elettriche, che non devono restare in servizio, siano messe fuori uso e quindi non siano in tensione;
3. controllare che tutte le fiamme libere siano spente;
4. controllare che tutti i rifiuti e gli scarti combustibili o meno, siano stati rimossi dagli ambienti non idonei al deposito, seppur temporaneo;
5. controllare che tutti i materiali infiammabili siano stati correttamente depositati in luoghi sicuri o comunque, lasciati in sicurezza.
6. i lavoratori devono segnalare al Referente aziendale (RUP/DEC) per i soggetti esterni, ogni situazione di potenziale pericolo, di cui vengano a conoscenza o vedano direttamente, durante la loro permanenza in loco.
7. Spegnerle le apparecchiature utilizzate, spegnere l'impianto di illuminazione, controllare la chiusura di finestre e di altre porte, uscite ed entrate, presenti in ambiente.
8. Comunicare al Servizio, c/o cui si è operato, che il lavoro è terminato, per cui l'ambiente è libero e non vi è più alcuna figura presente.

Lavori di manutenzione e di ristrutturazione

1. All'inizio della giornata lavorativa è opportuno e richiesto dall'A.O. di Treviglio-Caravaggio di Treviglio, che ci si assicuri, sempre, che l'esodo delle persone dal luogo di lavoro, sia garantito.
2. Alla fine della giornata lavorativa, deve essere effettuato un controllo per assicurarsi, che le misure di sicurezza e antincendio siano state poste in essere e che le attrezzature di lavoro, sostanze infiammabili e

combustibili siano messi al sicuro, per garantire che non sussistano condizioni, per l'innescò di un incendio.

3. Particolare attenzione deve essere prestata nei luoghi in cui, si effettuano lavori a caldo (saldatura od uso di fiamme libere). Il luogo ove si effettuano i lavori a caldo deve essere oggetto di preventivo sopralluogo, per accertare, che, ogni materiale combustibile, sia stato rimosso o protetto contro calore e/o eventuali scintille e/o altro.

4. Occorre che siano sempre disponibili gli estintori portatili, ed occorre informare gli addetti al lavoro sull'eventuale sistema di allarme antincendio esistente.

5. Ogni area in cui è stato effettuato un lavoro a caldo, deve essere ispezionata, dopo l'ultimazione dei lavori medesimi, per assicurarsi che non ci siano materiali accesi o braci, o temperatura eccessiva con presenza di fumo.

6. Le sostanze infiammabili devono essere depositate in luogo autorizzato, sicuro e ventilato. I locali ove tali sostanze sono utilizzate, devono essere ventilati e tenuti liberi da sorgenti di ignizione. Il fumo e l'uso di fiamme libere deve essere vietato quando s'impiegano tali prodotti.

7. L'utilizzo di bombole di qualsiasi gas deve essere autorizzato dal Referente aziendale per i soggetti esterni; quando non sono utilizzate, devono essere depositate all'esterno del fabbricato in luogo protetto e ventilato.

8. Nei luoghi di lavoro dotati di impianti automatici di rivelazione incendi, occorre prendere idonee precauzioni per evitare falsi allarmi durante i lavori di manutenzione e ristrutturazione.

9. Particolari precauzioni vanno adottate nei lavori di manutenzione e risistemazione di impianti elettrici e di adduzione di combustibile.

10. nessuna iniziativa deve essere presa dalla Ditta Appaltatrice, senza previo accordo con gli uffici competenti aziendali e senza aver informato il RUP/DEC dell'A.O. di Treviglio-Caravaggio di Treviglio. Le modalità di esecuzione ed i tempi devono essere obbligatoriamente concordati con i Dirigenti e/o Preposti di ogni Servizio/reparto degli Ospedali e delle Strutture sanitarie del territorio. Prima di ogni intervento importante deve essere effettuata un' opportuna riunione di coordinamento tra le parti che deve essere verbalizzata e trasmessa al SPP aziendale e a tutte le figure direttamente coinvolte dalle lavorazioni e/o consegne ed installazioni.

Il duvri dinamico ed effettivo con la specifica delle figure di riferimento e dei costi della sicurezza sarà a firma della Direzione Generale in veste di Datore di Lavoro dell'A.O. di Treviglio- Caravaggio di Treviglio e controfirmato, per accettazione, dal Dirigente della Ditta Appaltatrice in veste di Datore di Lavoro.

Nessuna delle note riportate, potrà essere tralasciata o minimizzata da entrambe le parti e/o gli Enti interessati dall'appalto. Le variazioni o le diverse iniziative dovranno essere comunicate preventivamente al RSPP aziendale.

Il RSPP dell'A.O. di
Treviglio-Caravaggio di Treviglio
Arch. Genny Baiettini